

Meditare la Parola: “L’arte di ricominciare per avere un cuore giovane” cat.3



“Cambiare il Cuore”

In quel tempo, dopo che Gesù ebbe finito di parlare, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli entrò e si mise a tavola. Il fariseo si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo. Allora il Signore gli disse: “Voi farisei purificate l'esterno della coppa e del piatto, ma il vostro interno è pieno di rapina e di iniquità. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà mondo”. (Luca 11,37-41)

“Dopo che ebbe finito di parlare, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli entrò e si mise a tavola”. Non è vero che Gesù va a pranzo solo con gente poco raccomandabile, Egli accetta inviti anche da parte di gente che ha le carte in regola, **ma che forse ha bisogno di rimettere in regola la mentalità e le intenzioni del cuore: “**

Il fariseo si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo. Allora il Signore gli disse: «Voi farisei purificate l'esterno della coppa e del piatto, ma il vostro interno è pieno di rapina e di iniquità. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, ed ecco, tutto per voi sarà mondo”.

In un sol colpo Gesù ribalta la situazione. **La giustizia, la lealtà, la correttezza, non consistono in un salvare l'esterno della nostra vita. I giusti non solo coloro che salvano la faccia, ma coloro che hanno un cuore completamente diverso.** Ecco perché occorre fare un percorso nella scrittura che consiste nell'impegnarsi a rimettere a **posto soprattutto la nostra interiorità, affinché ciò che appare di noi non sia solo apparenza, ma evidenza di ciò che siamo realmente dentro.**

La vera domanda allora è per noi oggi: **come è possibile cambiare il dentro del nostro cuore?** Gesù dà questo suggerimento: **“date in elemosina quel che c'è dentro, ed ecco, tutto per voi sarà mondo”.** Il dono di noi stessi è ciò che ci guarisce, ci illumina, ci giustifica.

Più siamo concentrati a correggere i nostri difetti e più sembra che essi aumentino, allora è come se Gesù ci dicesse: **“concentrati ad amare di più gli altri, e non concentrarti troppo su te stesso e sulle tue qualità”.** Infatti **la fede cristiana non è diventare migliori da soli, ma**

Meditare la Parola: “L’arte di ricominciare per avere un cuore giovane” cat.3

migliorare nell’amore. E per migliorare nell’amore bisogna **accorgersi che esiste anche qualcun altro oltre il nostro io.**

La sindrome del fariseo è pensare che l’io sia la cosa che conti di più, anche in termini di santità. Il cristianesimo è il dono di sé, e la detronizzazione di ogni forma di “egoismo, della cultura dell’apparire”.

Ma da soli non ce la facciamo occorre chiedere, una vista che guarda dentro di noi, per guardare dentro occorre luce. Solo il Signore con la luce e l’energia della Resurrezione può migliorarci nell’amore.

Allora occorre recitare ogni giorno la preghiera del cuore

Signore Gesù, dammi un cuore libero.

Che non sia schiavo di tutti gli inganni del mondo.

Che non sia schiavo delle comodità, degli inganni.

Che non sia schiavo di una bella vita.

Che non sia schiavo dei vizi.

Che non sia schiavo di una falsa libertà

che è fare quello che mi piace in ogni momento.”

Tu sei la sua forza, tu sei l’energia

insegnaci a sognare cose grandi, cose belle,

cose che anche se sembrano quotidiane

ingrandiscono il cuore.

Signore Gesù, dacci forza, dacci un cuore libero,

dacci una speranza, dacci l’amore e insegnaci a servire.” “Papa Francesco”

Beato Giuseppe Puglisi

con affetto diac Roberto